



Promosso in Prato

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

promosso da

Caritas
diocesi di Prato



Provincia
di Prato



Comune
di Prato



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Prato

Bilancio Sociale 2023

**Condividere il pane
lungo il cammino**

PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI

Essere segno di speranza è un elemento che contraddistingue ogni persona che crede nell'umanità di Gesù, uomo tra gli uomini che ha camminato sulle nostre strade per condividere la sua vita. Nella prospettiva della Caritas quindi il senso dell'Emporio, come di ogni servizio promosso, vuole essere prima di tutto condivisione ed il cibo diventa un veicolo potente attraverso il quale è possibile stabilire relazione, riconoscere l'altro, alimentare vicinanza, scambiare esperienze.

Tutto questo sembra molto idilliaco, e forse lo è in un contesto sociale che sempre più accusa l'impatto di problemi importanti e pesanti, quelli attorno a noi che possiamo toccare con mano quotidianamente e quelli di vasta scala che coinvolgono intere popolazioni, anch'essi tristemente ormai fatti quotidiani.

Essere segno di speranza è allora un impegno, che qualcuno potrebbe considerare folle, a non lasciarsi scoraggiare, a dire a chi ci è accanto che insieme possiamo tracciare strade diverse, dove chi ha bisogno di aiuto non è soltanto un destinatario di solidarietà, ma può essere a sua volta un amplificatore di bene e di prossimità.

In questo percorso, lungo, complesso, faticoso, la consapevolezza di non essere soli, di avere una comunità che sostiene, fatta di operatori, di volontari, di istituzioni pubbliche e private, è di grande conforto e ci permette di gettare lo sguardo più lontano, dove il vorremmo veder realizzato il desiderio di diventare "inutili", nel sogno di un mondo dove le disuguaglianze siano sempre più sottili fino a scomparire. Per onesta intellettuale sappiamo che questo obiettivo non sarà raggiungibile, ma rappresenta il pungolo che mantiene vivo il nostro lavoro assieme al lavoro dei tanti nodi di una rete che ci crede e resta fedele a questo impegno.

Nel consegnare questo bilancio che fa sintesi di 15 anni di cammino, esprimo quindi la mia gratitudine a tutti i soggetti, che a vario titolo, contribuiscono a mantenere vivo questo servizio, a cominciare da Comune, Provincia e Cassa di Risparmio di Prato; ringrazio la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus per la gestione delle attività e tutte le persone che donano tempo ed energie perché ogni giorno sia un giorno speso per la solidarietà.

Don Enzo Pacini
Direttore Caritas diocesana

Il Bilancio Sociale dell'Emporio Caritas 2024 (dati 2023) rappresenta un'importante fotografia della situazione socio-economiche delle famiglie che vivono sul nostro territorio. Per l'effetto del forte rialzo dell'inflazione degli ultimi tre anni, le spese per consumo delle famiglie sono diminuite in termini reali ed è aumentata la distanza tra le famiglie più e meno abbienti. Dal 2020 ad oggi abbiamo attraversato varie crisi, dal Covid, ai rincari energetici, all'aumento dei prezzi, anche dei beni di prima necessità, a seguito dell'ondata inflattiva, senza tralasciare la rovinosa alluvione del 2 novembre 2023 che ha creato non poche difficoltà a tante famiglie e imprese della nostra provincia. Gli ultimi dati Istat ci dicono che nel 2023 il 22,8% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale: valore in calo rispetto al 2022 (24,4%).

Se però confrontiamo questi numeri con i dati Eurostat, riportati nel report Ue "Key figures on Europe", vediamo che il rischio povertà nel nostro Paese rimane sopra la media dell'Unione Europea (pari al 16,2%) e le persone che hanno difficoltà a mettere un pasto in tavola o che non si possono permettere una vacanza sono ben 11,12 milioni, dei quali 2 milioni 471mila sono gli under 18 che vivono una situazione di disagio economico.

È importante mettere a fuoco i dati della povertà nel nostro Paese per capire e per ribadire l'importanza del lavoro svolto dall'Emporio della Solidarietà, il cui impegno non conosce sosta e si svolge senza alcun clamore. L'Emporio, a distanza di 16 anni dalla sua costituzione, conferma la propria validità e rappresenta una risposta solidaristica e di dignità umana di fronte alle povertà, alle difficoltà economiche temporanee delle persone, all'esclusione sociale nonché uno strumento conoscitivo importante attraverso il quale poter programmare interventi sociali sempre più mirati.

La rete dell'Emporio della Solidarietà è preziosa e la Provincia di Prato è fiera di essere tra i suoi promotori e di mettere a disposizione i propri spazi. Una rete composta da tantissimi volontari e donatori che mettono a disposizione del prossimo risorse e il proprio tempo libero. È questa un'altra ricchezza di cui dobbiamo far tesoro e che dovremmo riuscire a moltiplicare: l'umanità. In un mondo e in un tempo lacerato da guerre, conflitti e violenze, che creano di continuo nuovi poveri, nuove esclusioni, c'è bisogno di diffondere, soprattutto tra i più giovani, la cultura della solidarietà, della lotta alle diseguaglianze sociali, alla fame e alle povertà.

Attraverso l'impegno nell'Emporio della Solidarietà, la Provincia di Prato vuole essere promotrice di uno stile di vita più sobrio che combatta concretamente gli sprechi e rimetta al centro la persona e i suoi bisogni fondamentali per costruire, nel proprio piccolo, un mondo più equo e solidale.

Simone Calamai
Presidente Provincia di Prato

Credo da sempre in una città che sa guardare avanti senza lasciare indietro nessuno. Lo possiamo fare perché siamo operosi, generosi e accoglienti. Non solo. Nei momenti di difficoltà sappiamo tirare fuori tutta l'inventiva e la forza che è in noi per mettere in piedi soluzioni che ci aiutino a resistere e a fare squadra. È quello che è successo con l'Emporio della Solidarietà, nato nel 2008 dalla volontà del Comune, della Provincia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e della Caritas Diocesana per dare una risposta concreta e dignitosa alle tante famiglie in difficoltà economiche in un momento molto critico per il distretto tessile pratese. Questi 16 anni di attività e anche i numeri dell'attuale bilancio sociale, ci confermano che è stata la scelta giusta. Uniti andiamo spediti, uniti diamo risposte concrete. Questa è la rotta da seguire per non far mai mancare il sostegno ai cittadini che cercano di arrivare a fine mese e ai tantissimi volontari che ogni giorno operano nel centro di via del Seminario per non lasciare gli scaffali vuoti. Non smetterò mai di ringraziarli per questo prezioso e silenzioso lavoro.

Il bilancio sociale è anche la cartina tornasole del disagio economico cittadino. Ci fornisce importanti indicazioni sulla fascia di popolazione sotto il livello di povertà. Come cambia, chi comprende o travolge, chi minaccia. Studiarlo e farne oggetto di una approfondita riflessione con gli operatori del settore, è utile a orientare le nostre politiche sociali ed eventuali correttivi a quelle già in atto. L'Emporio della Solidarietà è dunque uno strumento fondamentale per aiutare chi vive un disagio economico e noi amministratori pubblici, chiamati a dare risposte sempre più numerose ai bisogni complessi dei nostri cittadini. Garantire il sostegno a questa realtà, significa dunque aiutare noi stessi nel difficile compito di amministrare la città. Ci siamo e ci saremo.

Ilaria Bugetti
Sindaca di Prato

Dopo 15 anni di storia, passata con le persone e per le persone, possiamo testimoniare come la formula adottata dall'Emporio della Solidarietà abbia ancora pieno valore: restituire dignità alle famiglie, garantendo loro una scelta quanto più libera possibile in base alla disponibilità dei prodotti, con un'attenzione al recupero di quanto non può essere venduto attraverso i normali canali di distribuzione, evitando così il rischio di veder gettati via alimenti ancora buoni.

Sono 15 anni di ringraziamenti verso tutti coloro, che a vario titolo, si sono lasciati coinvolgere nel progetto, donando tempo, competenze, risorse economiche e di altro genere, permettendo all'Emporio di porre le solide basi su cui oggi si mantiene. Non bisogna dare niente per scontato e la riconoscenza verso tutti è veramente sentita, dati gli scenari a cui ci troviamo di fronte, con instabilità sempre più profonde che dopo il Covid stanno mettendo a dura prova la tenuta della coesione sociale. Come afferma Papa Francesco, ci dobbiamo sempre più attrezzare per l'attraversamento di questo cambio d'epoca, in cui tutto sembra estremamente transitorio, mutevole, precario. I temi del lavoro, della casa, delle giovani generazioni, dell'ambiente, soltanto per dirne alcuni, sono dimensioni di cui anche nel nostro piccolo percepiamo l'impatto sulle famiglie sostenute, che spesso, apertamente o con discrezione, mostrano le ferite di una vita molto dura. La faticosa strada che ha come obiettivo di aiutare gli altri che non possono aiutarsi da soli, con l'offerta di questo servizio ha percorso un tratto sostanzioso, a volte con dei frutti inaspettati, ma non ha ancora espresso a pieno le sue potenzialità. Ne vogliamo dunque trarre ulteriori stimoli per proseguire il cammino che, in una visione utopistica, sarebbe bellissimo portasse a non aver più bisogno di strumenti come l'Emporio.

Nella consapevolezza che la realtà ci richiama però a situazioni concrete, desideriamo garantire l'impegno ad essere un punto di riferimento che offre la possibilità di stabilire e ristabilire relazioni umane, fondate sul rispetto e sulla valorizzazione delle varie culture, un luogo dove oltre "la spesa" sia possibile trovare anche l'opportunità di sentirsi riconosciuti: l'anno passato non è stato facile sotto questo aspetto perché la questione alimentare ha assorbito molte energie e lasciato poco spazio alla creatività e alla sostenibilità di iniziative che si muovono in questa direzione. Con l'individuazione del nuovo coordinatore del servizio siamo fiduciosi di poter dare un nuovo impulso a questo ambito e favorire così dei momenti di aggregazione e di riflessione che abbiano un influsso positivo sui partecipanti.

Con questa miscela di ottimismo e di speranza, tipica dei sognatori, auguro a ciascuno di voi un buon lavoro.

Umberto Ottolina

Presidente Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 come innovativo progetto pilota di comunità. A oltre quindici anni di distanza questa iniziativa, in cui è attiva una rete solidale che è andata sempre più rafforzandosi, continua a esprimere la sua identità innovatrice. In una società sempre più complessa, la rete istituzionale e comunitaria che anima l'Emporio riesce a rispondere con efficacia solidale alle necessità delle persone e delle famiglie e a costituire un modello virtuoso da replicare anche in altri ambiti.

Le informazioni di questo bilancio sociale non riescono certo ad esprimere tutto: non restituiscono il valore e le storie delle persone, non raccontano la grande forza e i tanti problemi con cui si confrontano - insieme - i volontari e gli utenti dell'Emporio, non raccontano la straordinaria umanità di tanti incontri. Sicuramente però questo bilancio spiega con chiarezza e trasparenza cosa è e cosa fa l'Emporio, le motivazioni da cui nasce questo progetto, il rapporto profondo tra servizio, comunità locale e persona che sta alla base di tutta l'attività. È un rendere conto necessario, che rafforza la condivisione e il sentirsi parte di un tutto. Non si tratta di una pubblicazione formale: in tanti dovrebbero confrontarsi con questo bilancio per capire meglio il valore e le difficoltà della comunità in cui viviamo.

Per tutti questi motivi la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, sin dall'inizio, con convinzione ha collaborato al progetto dell'Emporio. Il suo modello di innovativa rete solidale costituisce un riferimento prezioso anche per altre iniziative, penso ad esempio al progetto Prato Comunità Educante, che vedono attiva la Fondazione nella sfida alla povertà in tutti i suoi numerosi e diversi aspetti.

Silvia Bocci

Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il bilancio sociale è un documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholders come lavoratori, donatori, volontari, ecc. In tale documento si possono trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione persegue gli obiettivi di ciascuno di essi.

La redazione del bilancio sociale si basa su determinati requisiti da rispettare identificati dalle linee guida.

METODOLOGIA ADOTTATA

L'Emporio della Solidarietà di Prato da sempre ritiene opportuno comunicare ai numerosi stakeholder e all'intera comunità un rendiconto della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti i portatori d'interessi ("stakeholder") che ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni, creando un utile punto di partenza per valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto in relazione al perseguimento degli obiettivi del progetto. Il presente lavoro costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.

Per la definizione e redazione del documento, che è ormai giunto alla 12° edizione, ci siamo ispirati alle migliori pratiche e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in sei sezioni:

Informazioni generali dell'ente: anagrafica, area territoriale, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;

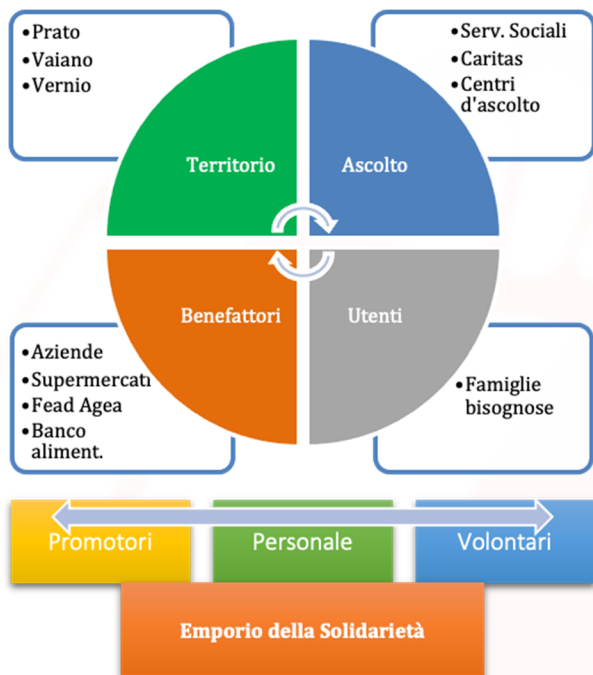
Governance: organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholders.

Persone che operano per l'ente: il personale retribuito che ha effettivamente operato per l'ente i volontari e tutte le diverse componenti che hanno partecipato alle attività.

Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interesse.

Situazione economica: riepilogo delle entrate e delle uscite.

Gli Stakeholders: questioni rilevanti per i portatori di interesse cui il Bilancio sociale si rivolge.



Per la redazione di questo documento, sono stati coinvolti tutti gli operatori. I dipendenti con la segnalazione delle attività; i volontari del gruppo di coordinamento per la raccolta dei dati e la loro analisi; gli utenti ugualmente con una serie di interviste sia a domanda chiusa che a schema aperto. Il contatto con i promotori è stato costante con gli incontri nel corso dell'anno e con le loro considerazioni riportate in apertura del Bilancio.

OBIETTIVO E PARAMETRI DEL REPORT

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2023 confrontato con il 2022, vengono inoltre riportati alcuni dati relativi agli ultimi anni. Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti si può inviare una mail a coordinatore@emporio.prato.it o scrivere all'indirizzo operativo via del Seminario, 26 - 59100 Prato.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO

L'Emporio della Solidarietà ha lo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà del territorio e di essere una testimonianza concreta di valori come l'accoglienza, la solidarietà, la gratuità, ma anche la promozione umana:

Solidarietà: forza e azioni riconducibili attraverso interventi a favore di persone in stato di necessità.

Eguaglianza: le azioni devono essere attuate secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, forme di disagio.

Gratuità: le iniziative intendono a privilegiare l'inclusione e il contenimento degli sprechi in forma gratuita.

Inclusione territoriale: azioni ed iniziative vengono rivolte al territorio.

Dialogo: azioni ed iniziative si sostengono attraverso il dialogo continuo con soggetti pubblici e privati, istituzioni ed enti.

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 da un'idea della Caritas Diocesana di Prato e di Unicoop Firenze tesa ad attuare nel territorio pratese un progetto per il recupero di alimenti in modo che da spreco diventassero risorsa. Obiettivo principale è stato quello di costituire un Emporio sul territorio del Comune di Prato cui si potessero rivolgere tutti i cittadini che si trovassero in condizioni sociali ed economiche disagiate al fine di poter ricevere gratuitamente alcuni viveri di prima necessità.

La Provincia, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, immediatamente coinvolti, sono diventati, insieme alla Caritas Diocesana, i soggetti promotori del progetto.

Per un esame più approfondito si rimanda alle precedenti edizioni del bilancio sociale scaricabili dal sito www.emporio.prato.it.

PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE

LA COMPAGINE SOCIALE

Il soggetto responsabile del progetto denominato: "Emporio della Solidarietà" è la "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus"¹ con sede legale in Via del Seminario, 36; la sede operativa si trova invece in via del Seminario, 26.

Il marchio con cui si presenta il progetto è: "Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene" e il relativo logo è comune agli altri progetti analoghi, attivi in Italia che fanno parte della Rete Empori della Solidarietà. Nel seguito, per brevità, si utilizzerà la semplice dizione "Emporio".

L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato² e si rivolge alle famiglie e alle neo-mamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi³ nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ai non sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità e alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'iniziativa è sostenuta da soggetti pubblici e privati con i compiti sottoelencati:

IL COMITATO PROMOTORE

È costituito da:

Caritas Diocesana, nella persona del Vescovo di Prato; Comune di Prato, nella figura del Sindaco; Provincia di Prato, nella persona del Presidente; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nella persona del Presidente. La Fondazione Solidarietà Caritas Onlus è il soggetto che si occupa della gestione operativa dell'Emporio, secondo

¹ L'Emporio della solidarietà è una delle attività della "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus". Per quanto attiene agli aspetti normativi e generali si rimanda al Bilancio Sociale della Fondazione.

² Al momento i comuni di Vaiano, di Vernio e di Cantagallo.

³ Tutte attività svolte con regolarità prima del Covid-19 e che con gradualità si sta cercando di riprogettare e riproporre.

quanto previsto dal protocollo d'intesa tra i soggetti promotori rinnovato il 27 dicembre 2021.



gestito da



IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE

È composto da associazioni, Enti, società che costituiscono la rete di supporto alle attività dell'Emporio, condividendone lo spirito e la missione.

I partecipanti si rendono disponibili a partecipare personalmente, attivamente, con gratuità e continuità allo scopo ed hanno il ruolo di proposizione e coordinamento di tutte le attività dell'Emporio.



IL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO

È composto da:

- un responsabile dell'Emporio;
- da più persone con competenze specifiche.

Provvede ai bisogni materiali dell'Emporio e si relaziona con i Promotori, con la grande distribuzione (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze e danneggiati o difettosi nella confezione), con le aziende produttrici e i distributori di prodotti alimentari (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze o per donazioni), con il

Banco Alimentare della Toscana. Organizza, con l'aiuto di altri, le raccolte alimentari previste dal progetto.

CHI SELEZIONA GLI UTENTI

Gli organismi deputati alla selezione dei richiedenti l'inserimento all'Emporio per un aiuto alimentare, sono selezionati dai centri di ascolto della Caritas, dai servizi sociali del Comune di Prato, dai centri di ascolto della San Vincenzo e dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e, per i neonati, dal Centro di Aiuto alla Vita.

Nel 2023 sono state 1.716 le famiglie che hanno usufruito dei servizi dell'Emporio oltre alle 182 neomamme. L'inserimento delle tessere avviene in base ad una verifica, attraverso i colloqui personali, dei requisiti supportati mediante la presentazione dei documenti necessari, primo fra tutti l'Isee. A questo proposito si daranno ulteriori dettagli nella parte quarta del presente bilancio. Il tetto complessivo di tessere con capacità di spesa settimanale è modulato periodicamente sui dati di affluenza degli utenti seguiti, non sempre costante lungo il corso dell'anno, e sulle disponibilità di prodotti.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, il canale di attivazione del credito alimentare resta autonomo, su valutazione professionale da parte delle assistenti sociali, sempre in osservanza dei requisiti richiesti, in particolare da FEAD/AGEA.

Globalmente l'ambito Fondazione Caritas ha distribuito il 49,3% del valore, i Servizi Sociali hanno distribuito il 45,5%, la San Vincenzo l'0,4%, il Volontariato Vincenziano il 0,7%, Il Centro di Aiuto alla Vita il 4,0%.

Al fine di verificare il controllo ex post dell'evolversi della situazione degli assistiti, le tessere vengono rinnovate ogni 3 – 6 mesi, previo colloquio presso l'ente erogatore.

PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

PERSONALE E VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2023 si è avvalso di due dipendenti tecnici che curano la gestione operativa dei magazzini e della distribuzione dei prodotti, di un altro dipendente di supporto alla gestione del magazzino e del negozio e di un dipendente part-time che si occupa dell'emissione delle tessere e della gestione documenti per il FEAD. A loro si sono aggiunti 40 volontari, n. 4 Map/Lpu, 2 inserimenti socio-terapeutici ASL e 1 inserimento PCTO scuola, per un totale di 12.413 ore (48 in meno dello scorso anno) con cui hanno coperto le altre necessità.

Dal 2011 fra i volontari vi sono anche alcune figure competenti reclutate attraverso l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana e Manager Italia che fanno da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti e le associazioni no profit.

Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

IL VOLONTARIATO

Il volontariato, che è il cuore dell'Emporio, richiede maggior impegno, costanza e dedizione, ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari che sono in prevalenza donne e pensionati, che si sono spontaneamente messi a disposizione. Essere volontari significa compiere una scelta che riempie di gioia. Non importa per quante ore in un giorno, in un mese, in un anno: ogni persona è importante e ognuno può trovare il suo modo di vivere una relazione in base alla propria disponibilità di tempo ed energie.

Ai volontari è richiesto di svolgere il loro servizio: alla cassa, alla guida dei furgoni per la raccolta, per sistemare la merce sugli scaffali controllandone le scadenze, ma ancora più importante è l'aiuto che essi sono chiamati a dare agli utenti, rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni.

Tra i volontari ci sono anche persone con alcune fragilità che traggono grande beneficio dal servizio presso l'Emporio, perché il fatto di impegnarsi per gli altri da loro molto sollievo. In queste occasioni è richiesto un lavoro aggiuntivo di tutoraggio, per garantire che il servizio si svolga nella piena tutela del volontario e della Fondazione.

PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento degli stili di vita.

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti, in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro.

L'attribuzione dei punti ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con i valori di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su atteggiamenti di tipo educativo. Il valore in euro dei prodotti donati viene effettuato assegnandogli il valore medio più basso degli analoghi prodotti in vendita presso la GDO.

L'accesso ai servizi dell'Emporio nel 2023 è avvenuto tramite il portale online utilizzato direttamente dal Centro di Ascolto diocesano gestito dalla Fondazione Solidarietà Caritas, dai Servizi Sociali del Comune di Prato e dal Centro Aiuto alla Vita. Per quanto riguarda i Centri di Ascolto parrocchiali, quelli del Volontariato Vincenziano e della San Vincenzo De' Paoli, dopo aver svolto l'attività di ascolto ed aver accertato l'esigenza di un supporto alimentare, i volontari in essi impegnati indirizzano gli utenti al centro diocesano, questo per sollevare i volontari stessi dai numerosi obblighi burocratici in essere derivanti dalle ultime disposizioni di legge (FEAD e AGEA).

La documentazione richiesta attualmente per ottenere il credito alimentare si basa sulla certificazione ISEE, sull'eventuale contratto di lavoro e le ultime buste paga, sulla rilevazione di eventuali benefici pensionistici o altri sussidi, sul possibile possesso di automezzi (libretto di circolazione), sulle spese per l'affitto/mutuo (contratti e cedole), sulla spesa per le utenze domestiche, ecc.; si tratta di una prassi condivisa

che permette una valutazione il più possibile omogenea e aderente alla realtà delle situazioni socio-economiche delle famiglie richiedenti.

In ambito Fondazione Solidarietà Caritas, i criteri e gli elementi documentali necessari per il rilascio delle tessere, la definizione del valore in punti, la verifica dell'utilizzo e la persistenza delle stesse condizioni di bisogno nel tempo sono stabilite su confronto periodico tra il coordinamento e il personale debitamente formato, che si occupa dell'ascolto. La valutazione delle situazioni da parte dei Servizi Sociali è invece effettuata autonomamente, attenendosi ovviamente alla certificazione ISEE e a tutti i documenti che le assistenti sociali ritengono opportuno richiedere. L'erogazione del credito alimentare è comunque sempre vincolata alle tipologie di punteggio mensile e durata della tessera, valide per tutti i centri d'invio.

Con le restrizioni a seguito del Covid-19 che hanno accompagnato gli anni precedenti e gli strascichi delle stesse arrivate fino al 2022, le attività promosse dall'Emporio, legate alla sobrietà nei propri stili di vita, che solitamente coinvolgono i beneficiari del servizio, i giovani delle scuole e altre realtà del territorio, sono state molto ridotte. Questi percorsi rimangono comunque un obiettivo fondamentale per il progetto: grazie al protocollo in essere fra Caritas della Toscana e Agesci Toscana, ad esempio, i giovani scout hanno potuto inserirsi nei turni di volontariato e si sono fatti a loro volta portatori dell'esperienza nei loro clan; allo stesso modo sono continuate le esperienze di Messa alla Prova per le persone che necessitano di scontare le pene giudiziarie in modo alternativo, fornendo un'opportunità di riflessione e sensibilizzazione sulla povertà e sul servizio. Pur nella loro dimensione contenuta, si è trattato comunque di attività che sono andate oltre l'aiuto alimentare puro. Altro tassello fondamentale resta la sollecitazione della comunità alla solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale, sia con le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole; a questo proposito l'Emporio ha anche offerto i propri spazi alla visita da parte degli studenti per far comprendere le motivazioni del progetto, l'organizzazione del servizio e l'importanza delle attività di volontariato. Abbiamo avuto anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Infine rimane un obiettivo importante il mantenimento attivo del coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due Comitati (Promotori e Partecipazione), che negli ultimi anni, a seguito di tutte le conseguenze dovute all'emergenza sanitaria, ha avuto delle difficoltà nel portare avanti la propria opera di sensibilizzazione. L'intenzione è quella di proporre nel prossimo futuro iniziative atte a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche della fame e

del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e sensibilizzando gruppi di utenti a uno stile di vita sobrio.

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE | IL PERIODO 2022-2023⁴

PREMESSA

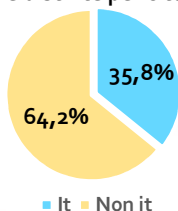
Una doverosa premessa a questa breve sintesi: ogni numero qui riportato rappresenta sempre una persona, con le sue difficoltà e sofferenze. Lo sguardo sulle informazioni raccolte, pur essendo di necessità tecnico e a volte asettico, deve tener conto di questo aspetto, anche quando si parla di “piccoli numeri”, in quanto anche una sola delle vite che questi rappresentano è un elemento prezioso, di cui aver cura e da custodire.

L'ANALISI DELLE INFORMAZIONI

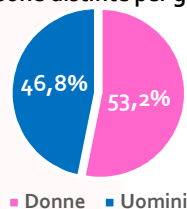
Durante il 2023 le persone accolte sono state 2.776, come rappresentanti di altrettante famiglie⁵, con un calo rispetto ai dodici mesi precedenti del 3,2%. La diminuzione maggiore si è registrata per quanto riguarda coloro che sono nati all'estero (-8,3%), compensata però dalla crescita degli italiani che sono aumentati del 7,5%.

Persone 2023	It	Non it	Totale
Donne	505	972	1.477
Uomini	489	810	1.299
Totale	994	1.782	2.776

Persone distinte per cittadinanza



Persone distinte per genere



⁴ Per un quadro generale e per approfondimenti specifici su varie tematiche si veda https://archivio.caritas.it/materiali/Rapporti_poverta/report_statistico_2024.pdf, ultimo rapporto di Caritas Italiana sulla povertà nel nostro paese rilevata a partire dai dati raccolti nel 2023 dai centri di ascolto diffusi sul territorio nazionale. Il rapporto è stato presentato lunedì 17 ottobre a Roma. Limitatamente alla situazione diocesana, qui si sono operati alcuni confronti con i valori del 2022.

⁵ Si tenga presente che nella maggior parte dei casi le persone accolte sono rappresentanti della famiglia che versa in stato di bisogno, per cui in realtà sarebbe più corretto parlare di nuclei familiari. In MiROD esiste una sezione per l'annotazione delle relazioni familiari, utile in particolare per la segnalazione dei figli minori coabitanti. Il suo utilizzo è in fase di rafforzamento.

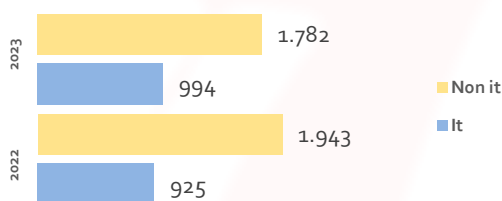
Anche per quest'anno si conferma una media-età più bassa per le persone provenienti da altri paesi (44,6 anni rispetto ai 56,7 degli italiani), in linea rispetto al 2022 per i nati all'estero, ma leggermente in calo per gli italiani che nei dodici mesi precedenti avevano segnato una media di 58,1 anni. Il 50% degli immigrati si concentra nella fascia 35-54 anni, mentre gli italiani sono rappresentati con lo stesso valore nella fascia 45-64.

Guardando al raggruppamento italiano, si nota che le donne rispetto al 2022 hanno aumentato il loro peso sul totale della ripartizione, crescendo del 13,5%, rispetto al contenuto +1,9% degli uomini.

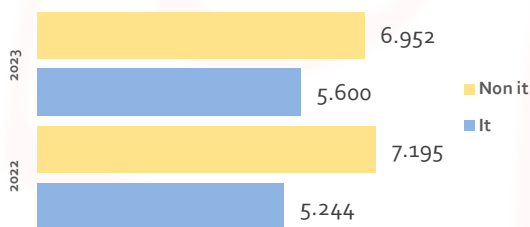
Anche le variazioni sul numero dei colloqui vedono particolarmente rappresentate le donne italiane rispetto agli uomini (+18,6%), che invece fanno segnare un lieve aumento nel raggruppamento non italiano (+2,1%).

Sono sempre le donne italiane che raggiungono il valore più alto per quel che concerne la media di colloqui durante l'anno, facendo segnare i 6 pro-capite, soglia praticamente analoga a quella del 2022.

Variazione persone 2022-2023 per cittadinanza



Variazione incontri 2022-2023 per cittadinanza



Ad un esame della durata del periodo intercorso fra il primo contatto avuto con Caritas e l'anno 2023, si può notare come gli italiani arrivati per la prima volta ad un centro della rete diocesana siano aumentati del 7,7% rispetto ai dodici mesi precedenti, seppur con numeri assoluti contenuti (le

famiglie nuove erano 169 nel 2022, sono state 182 nel 2023). È interessante anche il dato sull'anzianità di contatto, considerando che nel complesso aumentano del 9,3% le

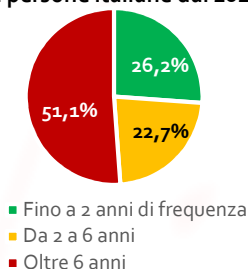
Incontri (media)	It	Non it	Totale
Donne	6,0	4,0	4,7
Uomini	5,3	3,8	4,3
Totale	5,6	3,9	4,5

famiglie con cui si è avuto un contatto da oltre 6 anni (che nel totale costituisce oltre la metà della platea).

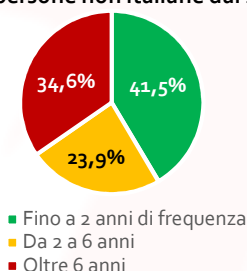
Nella tabella seguente sono indicate le variazioni rispetto al 2022.

Periodo di conoscenza	It	Non it	Totale
Anno di rilevazione	+7,7%	-23,7%	-17,8%
Conosciuti prima del 2023	+7,4%	+0,9%	+3,4%
Totale	+7,5%	-8,3%	-3,2%

Intervallo di conoscenza con persone italiane dal 2023



Intervallo di conoscenza con persone non italiane dal 2023



La diminuzione consistente della componente estera influisce anche su altri indicatori come la condizione professionale e quella abitativa. Infatti nel 2023 si assiste ad una flessione importante per quanto riguarda le situazioni di disoccupazione che nel complesso passano da 2.011 a 1.701 (-15,4%), ma con una tendenza inversa per i soli italiani, per i quali si ha invece un aumento del 6,2%⁶.

Nella tabella seguente sono indicati i valori assoluti per l'anno 2023.

Condizione professionale	It	Non it	Totale
Senza occupazione	633	1.068	1.701
Occupati	151	241	392
Occupazione precaria o in nero	2	67	69
Pensionati	117	8	125
Sussidio di invalidità o maternità	19	13	32
Totale	922	1.397	2.319

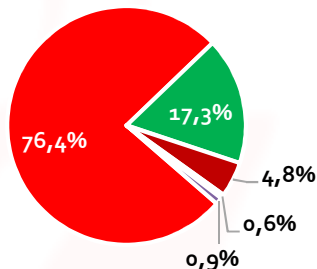
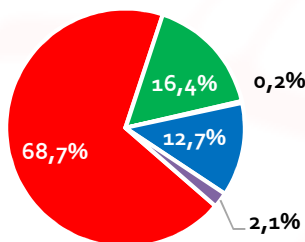
⁶ Le tabelle non tengono conto delle famiglie per le quali non è presente l'informazione relativa. di conseguenza il totale dei records differisce da quello iniziale.

È stato registrato anche un lieve aumento delle persone occupate, la cui retribuzione non è comunque sufficiente a coprire le esigenze di economia familiare, tanto da dover chiedere un aiuto alla rete Caritas: si tratta di 392 famiglie (+4,3% rispetto al 2022), 166 di esse hanno figli minori a carico ed oltre 4/5 delle stesse sono immigrate.

Condizione professionale - italiani 2023

Condizione professionale - non italiani 2023

- Senza occupazione
- Occupati
- Occupazione precaria o in nero
- Pensionati
- Sussidio di invalidità o maternità



CONCLUSIONI

Dalla breve analisi dei dati, come è stato anche evidenziato nell'ultimo Rapporto sulle Povertà della Caritas Diocesana, si può notare come oltre 160 famiglie si sono affrancate almeno nell'ultimo anno dal sostegno della Caritas grazie ad un rientro nel mercato occupazionale, elemento che può essere letto positivamente; allo stesso tempo però ci si accorge di quanto non siano garantiti in molte occasioni posti di lavoro correttamente tutelati, con la possibilità di una ricaduta nella povertà. Ad aggravare questo scenario troviamo le spese per vitto/alloggio e soprattutto i costi dell'energia, che assorbono gran parte delle risorse familiari.

Si è rilevato ancora come le donne rimangano in primo piano nelle dinamiche di ricerca di aiuto ed è importante il coinvolgimento, in particolare delle donne ascoltate attraverso i centri di ascolto, in azioni che siano per loro di emancipazione.

Un altro elemento di rilievo è il numero sensibile di lunghe carriere di disagio, caratterizzate da corposi periodi di inattività, possibile innesco di uno scarico di responsabilità da parte dei beneficiari (13,7% degli ascoltati). È dunque urgente individuare una collocazione delle persone in situazione di povertà cronica, in termini di valorizzazione e promozione.

Come ultima sollecitazione è importante sottolineare la quota di minori presenti all'interno delle famiglie accompagnate dalla rete Caritas, una realtà dal peso

importante (si tratta 1.229 giovani): l'esposizione dei giovanissimi al logoramento di condizioni familiari connotate da deprivazione materiale e sociale è un rischio concreto di replicare il percorso dei genitori e di non poter uscire dal vincolo della povertà.

A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

FAMIGLIE E NEONATI

Il 2023 è stato un anno in cui è praticamente ripreso il normale andamento delle attività. Il primo dato che emerge è l'aumento delle famiglie seguite rispetto al 2022: hanno usufruito dell'Emporio 1.716 famiglie, il 2,0% in più del precedente anno e 182 neonati il 4,7% in meno, con un andamento che, come negli anni precedenti, ha visto una leggera flessione nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Vi è stata anche una variazione sulla composizione dei nuclei familiari con un ulteriore incremento del 6,3% delle famiglie piccole (1-2 persone), principalmente a scapito dei nuclei di media grandezza (3-4 persone, -6,3%), e un aumento delle famiglie con 5 membri e oltre (+10,5%).

Le famiglie italiane rimangono stabili e sono il 47,6% del totale (47,7% nel 2022 e perdono il primo posto come numerosità nella categoria delle famiglie grandi (20%), superate dal Marocco (22%); sono la quasi totalità dei nuclei con 1 o 2 persone (73%), ed il 38% delle famiglie da 3 a 4 componenti. Complessivamente le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dal Marocco (11,4%), dalla Nigeria (8,3%) e dall'Albania (%).

Il valore medio annuo erogato per famiglia è di 946€ (vs: 894€) aumentato rispetto al 2022 per la variazione della composizione delle famiglie, con un minimo di 715€ (vs:627€) per le famiglie piccole e un massimo di 1.245€ (vs: 1.330€) per quelle grandi.

Il numero di accessi delle famiglie è stato di 32.706(vs: 35.168).

A partire dal 2019, per ottemperare a quanto ci richiede AGEA, attraverso i componenti di ogni famiglia, siamo in grado di determinare il numero di persone che complessivamente hanno usufruito dei prodotti distribuiti all'Emporio. Nel corrente anno sono state 5.878.

Oltre alle famiglie, come accennato all'inizio, l'Emporio si rivolge anche alle mamme per l'assistenza ai neonati fino ai 18 mesi di vita. A loro, inviate esclusivamente dal Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.), è dedicato un apposito settore all'interno del negozio e una apertura riservata il martedì pomeriggio ed il giovedì mattina. I prodotti distribuiti sono pannolini, omogeneizzati, biscotti, minestrine, pappe e farinate, latte in polvere e derivano per la quasi totalità da acquisti.

Le 182 tessere erogate hanno fatto registrare un decremento di 9 assegnazioni, ma in valore hanno ricevuto un +3,5%. La provenienza delle mamme subisce una lieve variazione rispetto al precedente anno e vede al primo posto la Nigeria (32%), seguita dal Marocco (12%) e dall'Italia (10%), che supera l'Albania al 9%.

ASSOCIAZIONI

Nella missione dell'Emporio, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco; da questa deriva principalmente l'esistenza di un terzo importante settore di distribuzione.

Capita che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze alle mense e a una rete di strutture caritative di accoglienza che sono le uniche in grado di consumare in uno o due giorni grandi quantità.

Un altro importante settore è costituito dalla Rete Nazionale degli Empori che si è costituita sotto il coordinamento della Caritas nazionale. Con alcuni di questi Empori si è stabilita una stretta collaborazione che ci permette di scambiarsi prodotti.

Nell'anno di riferimento il valore della merce distribuita alle associazioni è stato del 14,5% sul totale: di questo il 29,9% è andato alle varie Caritas, l'8,6% ad associazioni del territorio e il 61,5% ad Onlus. Il valore è diminuito del 22,7% rispetto al 2022 (anno in cui vi era stato già un calo significativo). Nel dettaglio, si è donato ad enti no profit il 90,8% di meno in carne e pesce, l'85,3% di panificati, l'82,4% di scatolame, il 57,6% di prodotti igiene personale/casa e il 64,7% di salumi e affettati.

COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel 2023 sono stati erogati complessivamente prodotti per un valore stimato di 1.977.382 € (+3,7%) corrispondenti a 830.591 "punti Emporio" (+6%).

Ne consegue che il valore medio commerciale del "punto Emporio" è stato di 2,38 €, praticamente identico allo scorso anno.

Da tener presente che già dal 2022 non abbiamo avuto più donazioni da importante azienda che ci forniva latticini a seguito di modifiche nelle politiche di gruppo.

Le categorie merceologiche più importanti per valore, sono state Latticini e Formaggi; Prodotti dolciari; Carne e Pesce; Igiene Persona e Casa; Scatolame; Pasta e riso; Pane derivati e pizze; Bevande; Olio di Oliva; Frutta e Verdura; Bevande; Prodotti per l'infanzia. Un incremento percentuale quest'anno si è avuto in particolare per Olio, frutta e verdura, prodotti dolciari.

Ricordiamo che le variazioni non sempre indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro "supermercato" gli utenti prelevano quello che c'è e sono influenzati dal valore punto dato alle merci in relazione alle scadenze ed alle quantità disponibili.

CHI HA FORNITO I PRODOTTI

Come tutte le cose, anche quest'attività si è modificata nel tempo: in partenza si pensava che la raccolta degli esuberi presso i supermercati (Coop in particolare) fosse il canale principale e più stabile di approvvigionamento, ma la crisi sempre crescente ci ha spinto già dai primi anni a cercare donazioni da una platea sempre più vasta di aziende. Nel 2023 tornano a crescere le donazioni di prodotti da parte di varie realtà (+9,3%), pur non compensando il calo dei precedenti 12 mesi. Rispetto al 2022, l'AGEA ha più che raddoppiato le forniture (+113,3%), il Banco Alimentare ha aumentato il flusso del 74,9%, le aziende dell'8,4%, mentre la COOP ha diminuito del 13%. Come conseguenza le merci acquistate direttamente sono diminuite oltre la metà (-55,8%).

Il nuovo mix rispetto alle provenienze risulta: 49% delle donazioni è venuto dalle aziende, il 14,6% da Agea/Fead, il 21,5% dalla Coop, il 3,0% da privati, il 5,1% dalle raccolte, il 2,7% dagli acquisti, il 2,4% dal Banco Alimentare, l'1,7% mediante altri canali.

Nel corso del 2023 si è ancora cercato di stimolare la sensibilità verso il problema alimentare, per incrementare le donazioni in denaro attraverso le quali acquistare i prodotti di prima necessità, dato che le necessità sono sempre maggiori e crescono gli attori sul territorio che cercano di contrastare le varie povertà.

Nonostante la crescita di una "concorrenza" da parte di tante altre realtà che si sono attivate, sia per emulazione del nostro progetto, sia a seguito della legge Gadda, siamo riusciti a far fronte alle notevoli richieste, probabilmente anche grazie all'affidabilità dimostrata in questi 15 anni. Questa è la strada che il gruppo di approvvigionamento intende percorrere anche perché, intercettare le merci quando sono

ancora nelle aziende, ha di per sé un altro vantaggio: si evitano viaggi e movimentazioni non necessarie e si recupera tempo rispetto alle date di scadenza (fattore ancora più importante).

Di dieci prodotti dobbiamo garantire la presenza costante sugli scaffali (pasta, farina, riso, pomodori in scatola, legumi, olio d'oliva e di semi, zucchero, biscotti, latte). Questi articoli, come sappiamo, sono purtroppo di scarsa reperibilità tra gli esuberanti alimentari perché hanno scadenze lunghe e quindi di facile gestione per i produttori e per i distributori. Per questi, le nostre principali fonti di approvvigionamento sono costituite dalle raccolte alimentari che facciamo periodicamente sui principali supermercati dell'area pratese (Conad, Coop, Esselunga).

Nel 2023 ci sono state due raccolte organizzate direttamente dall'Emporio presso i supermercati della grande distribuzione, una nel mese di maggio (un punto vendita ha recuperato nel mese di giugno) ed una nel mese di ottobre, da queste è stato possibile, grazie alla generosità dei cittadini, ricavare ben 266 quintali di prodotti. Alle due raccolte hanno partecipato circa 200 volontari. Una ulteriore raccolta promossa dalla Fondazione "Il Cuore Si Scioglie" e coordinata dalla sezione di Prato dei soci UniCoop Firenze è stata fatta nel mese di settembre presso Coop Le Pleiadi per i materiali delle scuole e ha fornito 6.571 pezzi (quaderni, penne, album, ecc.) che la Fondazione ha poi raddoppiato.

I vari prodotti rimangono più o meno a lungo nei magazzini dell'Emporio in funzione delle date di scadenza. I generi derivanti dalle raccolte sostano anche per un anno e più perché hanno scadenze lunghe, mentre i freschi e i surgelati, che possiamo raccogliere e conservare grazie ad un furgone coibentato e refrigerato e alle 5 celle frigo, hanno tempi di permanenza di giorni e spesso solo di ore ed hanno bisogno di un'attenzione e organizzazione particolarmente curata. È qui che alcune volte abbiamo difficoltà a utilizzare i prodotti al 100% e per evitarne la scadenza, ricorriamo alla distribuzione presso altre associazioni.

Oltre al recupero e all'approvvigionamento della merce, occorre anche provvedere ai bisogni economici dell'Emporio che sono parzialmente coperti dai Promotori. La Fondazione Solidarietà Caritas Onlus si preoccupa di recuperare la differenza sia instaurando relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti, sia attraverso campagne specifiche: l'obiettivo è quello di mobilitare un territorio tutto per rispondere ad alcuni bisogni primari. I risultati raggiunti sono indicati nell'apposita tabella del conto economico nella parte quinta del presente documento.

Come detto in precedenza, per sopperire alla mancanza di alcuni prodotti di base, abbiamo acquistato merce per un valore di oltre 50.520€: il 29,2% per articoli

dedicati all'infanzia, il 20,7% per uova, il 18,4 per carni e pollame, il 4,7% per pesce, il 22,6% per detersivi, il 2,1% per biscotti e il 2,3% per prodotti vari.

Sino a oggi siamo riusciti a coprire le necessità economiche del progetto grazie alla generosità di tanti.

In un momento come quello che stiamo vivendo, di grosse difficoltà economiche, chi ha si deve sentire ancor più impegnato a sostenere, nei limiti delle proprie possibilità, chi non ha.

COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel corso del 2023 l'Emporio è stato aperto per le famiglie 248 giorni, 1 in meno dello scorso anno.

Le aperture con orario continuato del lunedì, mercoledì e venerdì si tengono dalle ore 9:30 alle ore 18:00 ed il martedì mattina dalle 9:30 alle 12:30 è dedicato agli ultra 65 anni. Il martedì pomeriggio e giovedì mattina è invece aperto, oltre che per le famiglie, anche per i neonati (100 giorni), questi ultimi gestiti direttamente dai volontari del Centro Aiuto alla Vita.

Un minimo cambiamento nelle abitudini degli utenti rispetto ai giorni di presenza: il lunedì sale al primo posto come giorno di maggior frequenza (25,7%), seguito dal mercoledì con il 24,7%; il venerdì con il 21,6% di accessi diviene il giorno con minor frequenza. Nei due giorni di apertura a mezza giornata per neonati e famiglie il più frequentato è il martedì con una media del 15,9% mentre il giovedì si attesta al 12,1%. Si può dire che anche quest'anno tutti i giorni sono stati pieni ed hanno saturato le ore di apertura.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI 2009-2023

Principali indicatori	2009-2021	2022	2023	2009-2023
Ricavi da raccolte	€ 2.525.854	€ 146.485	€ 134.029	€ 2.806.368
Ricavi da promotori	€ 1.375.000	€ 140.000	€ 140.000	€ 1.655.000
5 per mille - Entrate diverse	€ 43.094	€ 34.073	€ -	€ 77.167
Totale raccolta	€ 2.681.021	€ 320.558	€ 274.029	€ 3.275.608
Spese gestione	€ 2.071.067	€ 211.943	€ 223.716	€ 2.506.726
Altre spese	€ 640.862	€ 121.976	€ 50.522	€ 813.360
Stima del valore dei prodotti distribuiti	€ 25.011.559	€ 1.906.400	€ 1.977.382	€ 28.895.341
Spese figurative	€ 2.860.553	€ 256.515	€ 255.795	€ 3.372.863
Incidenza spese gestione/Valore distribuito	8,3%	11,1%	11,3%	8,7%
Incidenza spese totali/Valore distribuito	10,8%	17,5%	13,9%	11,5%
Totale Raccolta/Valore distribuito	10,7%	16,8%	13,9%	11,3%

Principali indicatori	2009-2021	2022	2023	2009-2023
Famiglie assistite	19.591	1.683	1.716	22.990
Mamme assistite	3.432	191	182	3.805
Stima del valore erogato alle associazioni	€ 6.770.650	€ 357.960	€ 286.338	€ 7.414.948
Stima del valore erogato alle mamme	€ 1.002.892	€ 65.378	€ 67.697	€ 1.135.967
Stima del valore erogato alle famiglie	€ 17.238.163	€ 1.504.706	€ 1.623.347	€ 20.366.216
Media del valore erogato/famiglia (€)	€ 2.657	€ 894	€ 946	€ 4.497
Media del valore erogato/mamme	€ 842	€ 342	€ 372	€ 299

La tabella riepiloga alcuni dati relativi a tutta la vita dell'Emporio, a partire dal 2009.

Dato saliente è il volume della merce distribuita, quasi 29 milioni di Euro. Di questo valore oltre 21,5 milioni di Euro di merce sono stati distribuiti a famiglie e mamme mentre circa 7,4 milioni di merce sono stati distribuiti alle Associazioni. Tenuto conto delle famiglie assistite per anno abbiamo stimato un controvalore medio annuo in merce di circa 946 Euro (cresciuto dagli 894 del 2022), con eccezione per il 2021 quando sotto la spinta del covid19 furono superati i 1000€; cresce il valore distribuito a ciascuna mamma che ha usufruito dell'Emporio (da 342€ a 372€).

In estrema sintesi si rileva che ogni Euro raccolto negli anni di attività ha permesso di distribuirne più di 8,5 in valore merce.

ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

L'Emporio è un negozio "speciale" che ha in comune con gli altri esercizi il fatto che distribuisce prodotti alimentari e non. Proprio per la sua natura "speciale" è necessario che chi vi accede per la prima volta sia informato sulle peculiarità del suo funzionamento, attraverso la partecipazione ad un corso obbligatorio che viene tenuto ogni martedì, presso la sede dell'Emporio, dalle 12,00 alle 13,00. Anche nel 2023, per mantenere gli standard di sicurezza, abbiamo preferito effettuare tali incontri nel cortile dell'Emporio, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, non avendo l'aula di formazione la necessaria capienza.

Particolare attenzione è riservata a educare i beneficiari sulla fruizione delle tessere, che sono stampate al termine del corso e che consentono l'accesso all'Emporio: attenzione alla durata, utilizzo corretto dei punti, modalità di rinnovo, utilizzo della delega in quanto la tessera è personale e non cedibile.

Gli utenti dell'Emporio sono informati sulla circostanza che solo alcuni prodotti sono sempre presenti sugli scaffali, perché considerati prodotti base; alcuni prodotti sono prelevabili in quantità limitate, per consentire a tutti di avere una minima quantità; gli altri prodotti sono presenti sugli scaffali in relazione alle donazioni ricevute.

Le donazioni hanno per oggetto prodotti con scadenza fissa e con scadenza "preferibilmente entro"; su quest'ultima categoria viene puntualizzato che il prodotto

alimentare con termine minimo di conservazione scaduto può essere legittimamente messo in distribuzione per i periodi rispettivamente previsti dalla apposita tabella del “manuale per le corrette prassi per le opere caritative” (art 8 del Regolamento CE N. 852/2004).

La conoscenza del funzionamento dell’Emporio ha avuto dei riscontri più che positivi all’interno del servizio: le persone consapevoli non hanno aspettative che contrastino con la realtà dell’Emporio, evitando lamentele e creando un clima positivo fra utenti e volontari.

ALTRE COLLABORAZIONI

Fin dall’inizio dell’anno l’Emporio ha continuato la partecipazione al progetto INNO-MED UP, finanziato dal Programma europeo ENI CBC, per la promozione della cooperazione fra le città del bacino mediterraneo intorno al tema dell’economia circolare. Difatti Prato è stato partner progettuale insieme ad altre organizzazioni e università di paesi dell’area mediterranea, tra cui Tunisia, Giordania, Palestina e Grecia, quest’ultima partner leader.

La declinazione del progetto europeo nel nostro territorio ha previsto fra le varie cose la realizzazione dei bins, contenitori con implementazione wireless per il controllo da remoto del quantitativo di materiale tessile di scarto, recuperato grazie alla collaborazione della cittadinanza.

La costruzione dei bins è iniziata a Luglio 2022 con la collaborazione di alcuni studenti dell’Istituto Tullio Buzzi, del professor Tognocchi, della professoressa Cascarano, con il supporto di Fondazione Caritas. Il progetto iniziale è stato sviluppato dall’Università Tecnica Nazionale di Atene ed è stato adattato durante le varie fasi di costruzione.

I bins sono stati realizzati con materiale di scarto e dotati di un sistema di sensori, circuiti elettrici e un collegamento con la rete internet che ha permesso l’invio di messaggi mail dal bin e per avvisare il responsabile della raccolta, in questo caso il Laboratorio del Riuso gestito anch’esso dalla Fondazione Caritas, della presenza di un quantitativo consistente di indumenti all’interno del contenitore. Una volta ricevuto il messaggio, una ditta specializzata ha provveduto al ritiro del materiale e alla sanificazione del contenitore. Successivamente i volontari del Laboratorio hanno rimangiato i materiali ricevuti creando nuovi oggetti e restituendo nuova vita agli articoli usati. Tra i materiali donati abbiamo trovato: federe, jeans, accessori di abbigliamento, scarpe, tessuti di avanzo.

Le postazioni attive in tutta Prato sono state 10, presso luoghi e attività scelte in base all'impegno che hanno dimostrato negli anni verso la promozione e l'uso di pratiche di Economia Circolare.

Da quando il settore tessile ha avuto uno sviluppo importante e caratterizzante, Prato ha adottato pratiche circolari e la sua partecipazione al progetto INNOMED UP rinnova questo impegno di promozione e avvicinamento ad un'economia locale dove filiera corta e recupero sono elementi tenuti in gran conto nel contesto produttivo.

Nell'ambito del protocollo di collaborazione tra Caritas e AGESCI, sin dal mese di febbraio è continuato l'inserimento di volontari scout presso l'Emporio, così come sono continuati rapporti con il Tribunale di Prato e l'ULEPE per lo svolgimento delle "Messe alla Prova" delle persone che hanno la possibilità di scontare pene in modo alternativo al carcere (4 beneficiari per 26 ore settimanali).

Inoltre durante tutto l'anno, nel periodo scolastico, sono state accolte diverse classi di studenti con l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi la realtà del servizio. In particolare l'Istituto Mazzoni ha coinvolto circa 200 alunni delle terze classi su più giorni, dando loro modo di capire il funzionamento del servizio e il senso del volontariato. I ragazzi sono stati partecipi e hanno fatto varie domande.

Infine sono stati riattivati i Progetti Utili alla Collettività (PUC) che da giugno 2023 ad aprile 2025 vedranno l'Emporio disponibile ad accogliere le persone che percepivano il Reddito di Cittadinanza, prima, e in seguito Sostegno Formazione e Lavoro (settembre) o Assegno di Inclusione (gennaio 2024), a turnazione bimestrale.

ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE

Molte sono state le iniziative di privati e associazioni che nel corso dell'anno si sono impegnate nella raccolta di prodotti da donare all'Emporio.

Come accaduto nel 2022, sono arrivati prodotti ortofrutticoli dalle Aziende ZANI e CICO FRUIT, circa due volte al mese (3-4 bancali di prodotti per volta).

Il giorno 6 aprile nelle scuole della Provincia di Prato si è tenuta una raccolta alimentare straordinaria promossa dalla Consulta degli Studenti a beneficio delle persone seguite dall'Emporio della Solidarietà e della Mensa La Pira. Sono state realizzate 490 scatole, un buonissimo risultato dopo gli anni in cui l'iniziativa non si era tenuta a causa del Covid.

Si segnala la tradizionale raccolta alimentare di venerdì 5 e sabato 6 maggio presso i supermercati del Comune di Prato: il venerdì pomeriggio soltanto presso i punti

Conad di Maliseti, Fontanelle e Mezzana, mentre sabato 6 maggio ai precedenti si sono aggiunte Conad Galcetello, Conad Coiano, Coop Le Pleiadi, Coop Fabbricone e Coop di Vaiano. Sono state realizzate 1252 scatole, per un corrispettivo di 126 quintali di prodotti. Per motivi di organizzazione l'Esselunga di via Fiorentina ha dovuto posticipare l'iniziativa al 10 giugno: è stato raggiunto un quantitativo di 198 scatole, equivalenti a circa 25 quintali di prodotti.

Come di consueto si è svolto il giorno 8 ottobre il 14° Raduno della Solidarietà organizzato dall'associazione cicloturistica AVIS-VERAG. Hanno aderito circa 400 partecipanti ed il ricavato è stato devoluto per il sostegno delle famiglie sostenute dall'Emporio della solidarietà.

Sabato 9 settembre l'Emporio della Solidarietà di Prato ha inoltre partecipato alla raccolta straordinaria di materiale per la scuola che la Fondazione "Il Cuore si scioglie" con Unicoop Firenze ha lanciato sul territorio toscano.

Il secondo appuntamento di rito è stata la raccolta del 13 e 14 ottobre 2023, il venerdì presso i supermercati Conad di Maliseti e Mezzana, a cui sabato si sono aggiunti Conad Fontanelle, Conad via Gherardi, Conad Galceti, Coop via Roma, Coop Le Pleiadi, Coop via Targetti e Coop Vaiano. Sono state realizzate 1.446 scatole per un totale di 115 q.li di prodotti. Confrontando questi dati con la raccolta precedente effettuata a maggio 2023 si è avuto un incremento di 190 scatole.

A fine anno abbiamo poi ricevuto in donazione dal Banco Alimentare 546 scatole, l'equivalente di 15 pancali di prodotti alimentari, frutto di una raccolta avvenuta il 18 novembre.

Con l'occasione vogliamo ringraziare per l'indispensabile supporto dei nostri volontari e di quelli delle tante associazioni cittadine (San Vincenzo, parrocchie di Mezzana, Maliseti, Vaiano e Galcetello, Centro Aiuto alla Vita, Cieli Aperti, Caritas, Avis Verag, Lions Club Service, e Sezione Soci Coop), senza di cui queste iniziative non sarebbero assolutamente possibili. Così come per i ritiri ed il trasporto, assicurati ormai da 15 anni dai volontari di: Misericordia di Vaiano, Misericordia di Prato, Misericordia di Iolo, Pubblica Assistenza Vaiano, Anpas Croce d'oro, VAB, CSN, ANC e Pubblica Assistenza Prato.

Anche nel 2023 è continuata la collaborazione con l'istituto Santa Rita: ogni martedì mattina dalle 9 alle 12 ci sono stati 3 ragazzi autistici che hanno svolto attività di posizionamento merce sugli scaffali.

PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.

La Fondazione è stata iscritta all'Albo Regionale delle Onlus tenuto dalla DRE Toscana in data 7 agosto 2017 al n. 39926 con effetto dal 13 luglio 2017. L'ente è iscritto per il Settore I, Assistenza sociale e Socio sanitaria.

Dalla nascita della Fondazione il bilancio è soggetto a revisione. Revisore dell'Ente è il rag. Stefano Gelsumini iscritto all'Albo dell'O.D.C.E.C. di Prato al n. 140/A, ed iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 69650.

L'Ente, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, non persegue fini di lucro ed eventuali avanzi di gestione sono reimpiegati nell'attività dell'Ente. Il CdA non percepisce alcun compenso, salvo rimborsi a piè di lista.

Nella raccolta fondi l'ente è attentissimo al rispetto della volontà del Donatore utilizzando secondo la destinazione da questo indicata.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio. Tali importi rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

L'utilizzo dei locali dove ha sede l'Emporio, concessi in comodato gratuito dalla Provincia di Prato, è stato valutato in € 69.600. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando i valori OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate al tempo della concessione in comodato dei locali.

In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 40 volontari per un totale di n. 12.413 ore.

Complessivamente, il valore economico delle attività di volontariato è stato stimato in circa 186.195€.

ENTRATE

Il Totale delle entrate ammonta ad € 274.029 e presenta un decremento di € 59.904 rispetto all'esercizio precedente. Delle entrate dell'esercizio sono stati utilizzati accantonamenti degli anni precedenti per € 25.000 per acquisto prodotti ed € 19.000 per spese generali dell'Emporio. La tabella che segue riporta la suddivisione della raccolta per "rete"

PROVENTI	274.029
Promotori	140.000
Rete Emporio	2.182
Rete Caritas	97.981
Enti	15.000
Agea – rimborso spese amministrative	17.851
Adotta Una famiglia	1.015
Utilizzo Acc.to anni precedenti (spese generali)	-19.000
Utilizzo Acc.to per acquisto prodotti	-25.000
PROVENTI NETTI	230.029

La fonte Enti rappresenta anche il contributo ricevuto da Estra Energie quale contributo dell'energia elettrica utilizzata dall'Emporio per la sua attività

SPESE

Il Totale delle spese ammonta ad € 274.238 e presenta un decremento di € 59.771 rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è dovuto a minori acquisti di prodotti (-78.462) e spese per il personale (+12.538).

SPESE	274.238	100%
Acquisto prodotti standard	35.784	13,05%
Acquisto prodotti neonati	14.738	5,37%
Spese personale	119.230	43,48%
Spese Generali	104.486	38,10%

Le spese per il personale appresentano la spesa sostenuta per tre dipendenti a tempo pieno ed uno a tempo parziale.

Le spese per Approvvigionamento rappresentano la spesa sostenuta per l'acquisto di prodotti che la rete emporio non è riuscita a reperire sul mercato delle eccedenze: olio, carni bianche, pasta, uova e detersivi e alimenti per neonati.

Moltiplicatore della Solidarietà

$$\frac{1.977.383}{274.238} = 7,21$$

Il numero (merce distribuita/spese sostenute) sta a significare che per ogni Euro speso per l'Emporio, ne sono stati distribuiti € 7,21

È importante sottolineare come il valore del moltiplicatore sia aumentato rispetto all'anno precedente in quanto le spese per acquisto prodotti sono diminuite e tornate a livelli medi (rappresentano meno del 20% delle spese totali).

Si evidenzia altresì, che l'acquisto dei prodotti è stato effettuato con accantonamenti di contributi non utilizzati negli anni precedenti e questo ha consentito di sopperire alla carenza di prodotti senza ricorrere ad ulteriori richieste di contributi

PARTE SESTA: QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS

L'EMPORIO PER L'AMBIENTE

Il servizio è attento al recupero di quanto nella filiera della distribuzione commerciale era destinato ad essere distrutto per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile).

È evidente come le quantità più rilevanti dipendano dalla breve durata del prodotto (latticini, frutta e verdura).

Riteniamo si tratti di uno dei punti di merito dell'Emporio, poiché la distruzione del prodotto non vendibile rappresenta un ulteriore costo per le aziende, costo che solitamente viene poi scaricato sui prodotti, indipendentemente dal beneficio che ne deriva per gli utenti dell'Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività.

Anche questo è un valore che spesso non è considerato, ma che invece merita grande considerazione. Un beneficiario è certamente l'ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato ALIA).

Ai fini di questa azione virtuosa essenziale è l'opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sul punto vendita. Senza questo contributo l'Emporio non sarebbe in grado di far fronte all'impegno preso nei confronti dei Promotori.

INTERVISTE AGLI UTENTI DELL'EMPORIO

Nei mesi di novembre e dicembre 2022, al fine di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto e la relazione con l'utenza accogliendone i suggerimenti, è stata eseguita la rilevazione sulla soddisfazione dei clienti dell'Emporio. Una rilevazione di tipo classico, atta ad ottenere degli indici di soddisfazione, confrontabili con i precedenti anni.

LA METODOLOGIA DI RILEVAZIONE ED IL CAMPIONE UTILIZZATO

Gli intervistati sono stati scelti in maniera casuale fra quelli che si sono recati a fare la spesa e si sono dichiarati disponibili. Ciascun intervistatore è stato opportunamente formato prima dell'effettuazione delle interviste, al fine di assicurare

l'omogeneità. Le rilevazioni sono state monitorate da un supervisore al fine di assicurare il rispetto del programma e la qualità della rilevazione nel suo complesso.

La pianificazione delle interviste è stata fatta in modo da avere a disposizione un campione statistico il più possibile significativo dell'universo dell'utenza.

La rilevazione dei dati è stata attuata mediante la somministrazione diretta del questionario sotto la supervisione di un responsabile. La struttura del questionario è stata studiata per garantire gli obiettivi prefissati, cioè individuare i macrofattori che influiscono sulla soddisfazione dell'utente e indicando i principali "desiderata".

I questionari sono stati divisi in due parti:

- Aspetti generali: con domande finalizzate all'individuazione della tipologia di utenza (età, provenienza, centro d'invio);
- Fattori di Qualità: con domande finalizzate alla rilevazione della valutazione qualitativa (livello di soddisfazione suddiviso fra scarso [1], insufficiente [2], sufficiente [3], buono [4], molto buono [5]) dei diversi fattori di qualità. È stato inoltre richiesto di indicare quali prodotti siano considerati carenti rispetto ai propri bisogni.

In quanto alle metodologie di intervista, sono state adottate le seguenti regole:

- fase di contatto: presentazione del contesto e delle finalità dell'intervista; richiesta all'interlocutore di rendersi disponibile all'intervista stessa e assicurazione del rispetto dei principi della privacy;
- individuazione della tipologia dell'intervistato, al fine di consentire all'intervistatore di compilare la parte di questionario di propria competenza;
- somministrazione delle domande;
- ringraziamento e chiusura dell'intervista.

Agli intervistati è stato richiesto di fornire risposta a tutte le domande, ove possibile, per la loro esperienza. È stato loro spiegato che i giudizi forniti dovevano riguardare l'ultimo periodo di frequentazione, al fine di evitare giudizi dipendenti da esperienze passate, e confrontare i dati finali dell'inchiesta con quelli concernenti le inchieste effettuate nel passato, o da farsi in futuro. Gli intervistatori non erano conosciuti dagli intervistati in modo da non influenzare le loro risposte.

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE

Per il questionario di gradimento sono state effettuate 193 interviste, che rappresentano un campione di circa l'11,2% rispetto al numero di famiglie assistite nell'anno, con un miglioramento della quota di partecipanti al sondaggio rispetto al 2022.

I dati raccolti con le interviste sono stati elaborati in modo da ricavare:

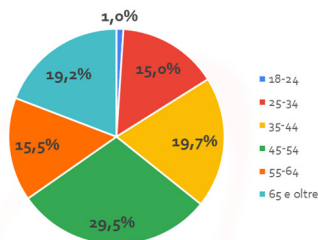
- informazioni sulle tipologie di utenza: distribuzione del campione per età, area di provenienza, centro d'invio;
- distribuzioni percentuali delle valutazioni per ciascun fattore di qualità;
- la raccolta organica delle risposte non quantitative e dei suggerimenti.

L'elaborazione ha prodotto dunque informazioni precise riguardo al campione intervistato ed ha permesso di determinare la stima dei parametri sull'intera popolazione.

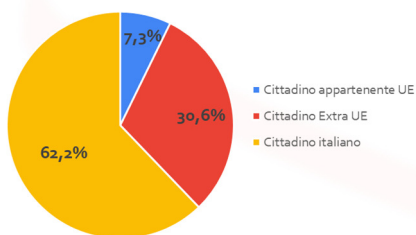
DATI GENERALI

I dati generali relativi a: area di provenienza, età media e centro d'invio, corrispondono molto bene ai dati reali sull'intero universo degli utenti dell'Emporio e questo ci conforta nella rappresentatività del campione utilizzato.

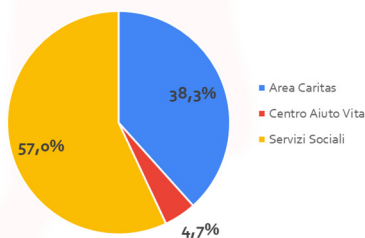
Distribuzione degli intervistati per fasce di età



Distribuzione degli intervistati per nazionalità



Distribuzione degli intervistati per centro di invio



VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

TIPOLOGIA	DOMANDA	VALUTAZIONE MEDIA
Valutazioni sul servizio	Qual è la sua valutazione sulla cortesia del personale?	4,92
	Pensa che sia facile accedere fisicamente al servizio?	4,25
	È sufficiente la formazione per l'accesso al servizio?	4,97
Valutazioni sull'ambiente	Qual è la sua valutazione sull'allestimento degli scaffali e sulla facilità di scelta?	4,64
	L'orario e i giorni di apertura sono soddisfacenti?	4,85
	Sono sufficienti le misure anti Covid?	4,99
Valutazioni sul prodotto	La qualità dei prodotti distribuiti, al di là dell'aspetto esteriore, come è valutata?	4,38
	Gli alimenti come olio di oliva, uova e carne (prodotti che sono acquistati) sono disponibili in quantità sufficiente?	4,19
	Come valuti la varietà degli alimenti proposti?	4,12

La valutazione del servizio nel suo complesso è stata eseguita secondo le seguenti modalità:

- calcolo del giudizio "qualitativo" complessivo sul servizio attraverso le regole previste per ciascun fattore con una scala da 1 a 5 (scarso, insufficiente, sufficiente, buono, molto buono);
- valutazione on-off di un particolare aspetto;
- richiesta di indicare quali prodotti siano ritenuti insufficienti o mancanti a risposta libera.

Domanda n° 1: alla domanda se la merce ritirata all'Emporio sia un aiuto oppure l'unico modo di soddisfare le necessità alimentari, il 10,9% degli intervistati afferma di non avere altre fonti di approvvigionamento.

Domanda n° 11: c'è un prodotto che vorresti trovare in maggior quantità? Sulle 305 preferenze espresse dai 193 intervistati, il 6,6% ha risposto che vorrebbe trovare più pesce; l'8,2% ha risposto affettati così come per i formaggi; a salire la verdura con il 9,5%, la frutta con il 10,2% e la carne con il 21%. Il restante 34,6% riporta risposte molto varie.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Si allegano le tabelle contenenti i dati che sono serviti per le considerazioni del presente capitolo.

Tab_01: Prodotti distribuiti per categoria merceologica

Descrizione	Punti	Stima Valore	D Valore su 2022
Aceto Sale Spezie	9.895	19.335 €	47,6%
Articoli vari	20.701	63.437 €	-5,8%
Bevande	50.168	99.968 €	13,1%
Carne e Pesce	119.988	193.902 €	8,8%
Frutta e Verdura	37.338	118.042 €	22,4%
Igiene Persona e Casa	93.061	174.566 €	-9,9%
Infanzia	26.720	86.980 €	3,4%
Latticini e Formaggi	75.994	350.703 €	-2,4%
Materiale scuola	5.923	12.035 €	-14,6%
Olio di Oliva e Semi	71.932	134.006 €	28,9%
Pane, derivati e pizze	24.708	111.993 €	-14,3%
Parmigiano Grana	25.407	46.731 €	***70704,5%
Pasta, riso ...	61.935	136.594 €	4,1%
Prodotti Dolciari	106.126	230.534 €	17,0%
Salumi e Affettati	22.264	46.762 €	-19,9%
Scatolame	71.073	140.582 €	-14,1%
Totale complessivo	830.591	1.977.383	3,7%

*** - nell'anno 2022 era stato distribuito per un totale di 36 punti, valore € 66

Tab_02: Chi ha fornito i prodotti

Fornitore	% su 2023	Stima valore 2023	Stima valore 2022
AGEA	14,6%	€ 252.150	€ 118.224
Aziende	49,0%	€ 846.018	€ 780.404
Banco Alimentare	2,4%	€ 42.130	€ 24.088
Caritas	0,8%	€ 14.284	€ 12.987
Coop	21,5%	€ 370.968	€ 426.424
Empori	0,1%	€ 1.001	€ -
Enti	0,8%	€ 14.061	€ 2.438
GDO	0,0%	€ -	€ 2.420
Privati	3,0%	€ 51.422	€ 89.972
Raccolte	5,1%	€ 87.532	€ 79.329
Acquisti	2,7%	€ 46.834	€ 105.905
Totale complessivi	100,0%	€ 1.726.401	€ 1.642.192

Tab_03 Distribuito a famiglie e neonati

2023				Variazione su 2022		
Famiglie	Punti	Valore	Tessere	punti	valore	tessere
Piccole	232.044,08	499.657,95	699	19,5%	21,7%	6,7%
Medie	260.172,55	560.963,14	565	-8,3%	-7,2%	-8,7%
Grandi	258.053,26	562.726,34	452	12,4%	14,9%	10,5%
Totale	750.270	1.623.347 €	1.716	6,0%	7,9%	2,0%
Neonati	23.326,65	67.696,82	182	-6,3%	3,5%	-4,7%

Tab_04: Nazionalità degli assistiti

Famiglie Piccole		
ITALIA	513	73%
MAROCCO	33	5%
NIGERIA	28	4%
ALBANIA	18	3%
ROMANIA	15	2%
GEORGIA	14	2%
PERU	11	2%
PAKISTAN	9	1%
Altre 29	58	8%

Famiglie Medie		
ITALIA	214	38%
ALBANIA	73	13%
MAROCCO	61	11%
NIGERIA	44	8%
ROMANIA	28	5%
BANGLADES	24	4%
HONDURAS	12	2%
GEORGIA	11	2%
Altre 38	98	17%

Famiglie Grandi		
MAROCCO	101	22%
ITALIA	90	20%
NIGERIA	71	16%
ALBANIA	45	10%
PAKISTAN	29	6%
BANGLADESH	15	3%
ROMANIA	13	3%
PERU	13	3%
Altre 41	75	17%

Totale famiglie		
ITALIA	817	47,6%
MAROCCO	195	11,4%
NIGERIA	143	8,3%
ALBANIA	136	7,9%
ROMANIA	56	3,3%
PAKISTAN	49	2,9%
BANGLADES	44	2,6%
PERU	35	2,0%
Altre 58	241	14,0%

Neonati		
NIGERIA	59	32%
MAROCCO	22	12%
ITALIA	18	10%
ALBANIA	17	9%
PAKISTAN	15	8%
SENEGAL	10	5%
BANGLADESH	8	4%
PERU	5	3%
Altre 18	28	15%

Tab_05: Distribuito alle associazioni

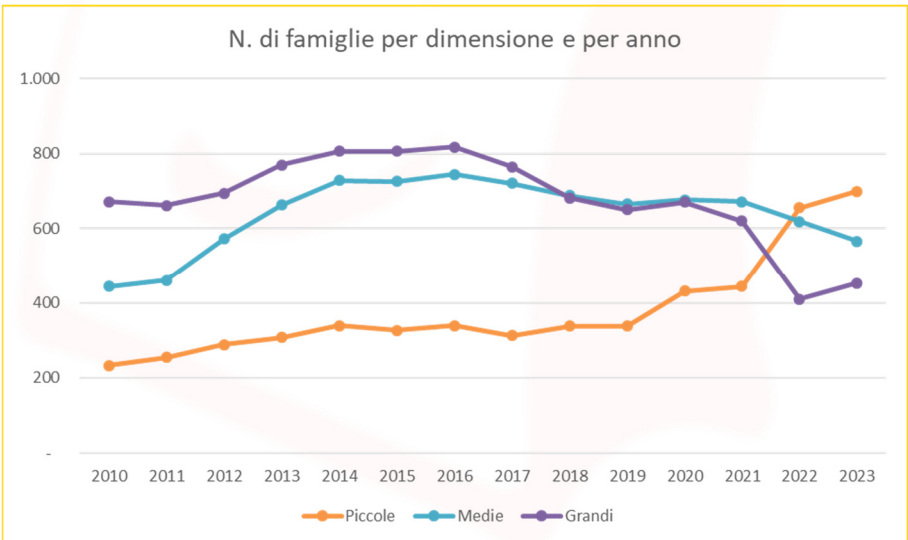
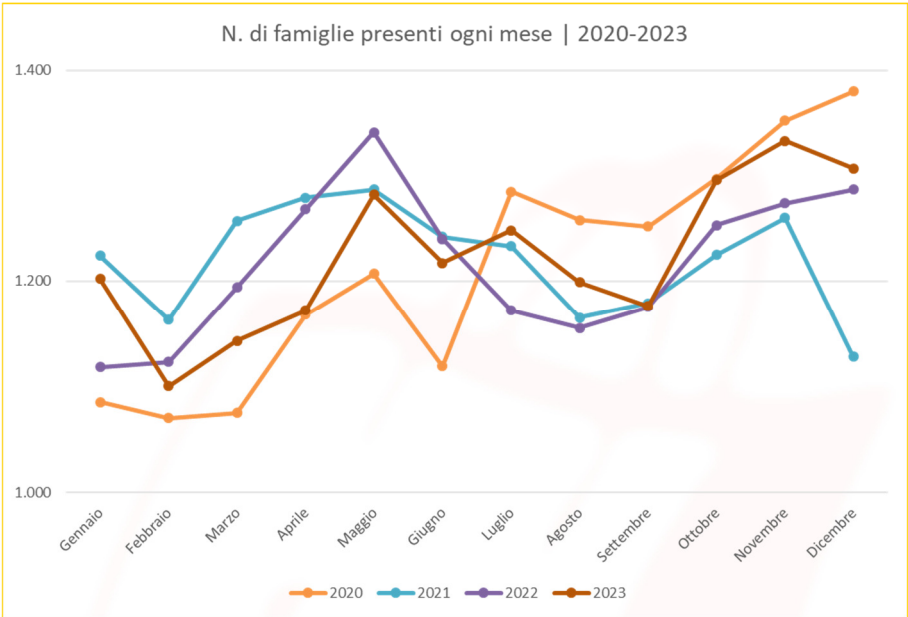
Tipo associazione	Q.tà	Punti	Stima Valore	Variazione valore su 2022
Associazioni del Territorio	9.586	4.635	24.750,30 €	4%
Caritas varie	32.311	14.901	85.604,08 €	-11%
Onlus	73.196	37.460	175.983,99 €	-18%
Totale	115.093	56.995	€ 286.338	-20%

Tab_06: Chi ha inviato gli assistiti

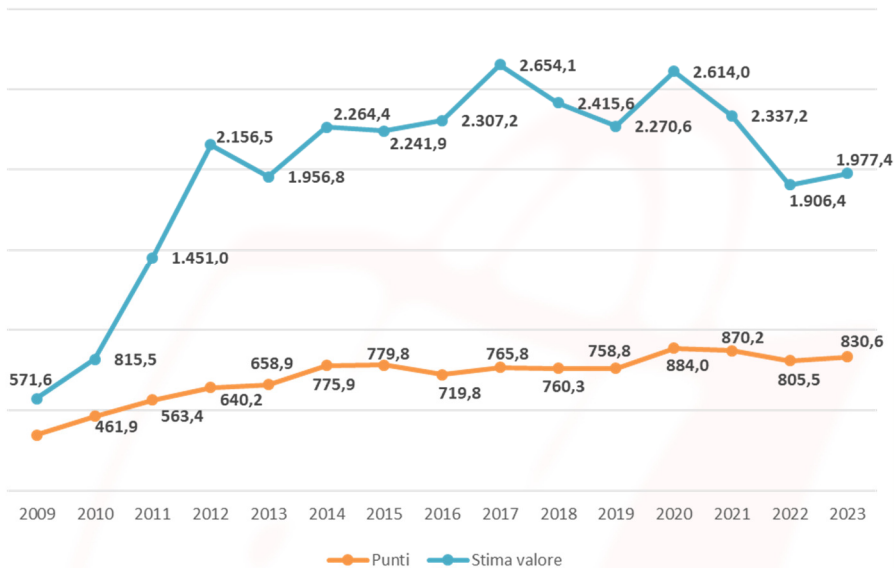
Centro di invio	Punti	Stima Valore	%	Delta valore su 2022
Caritas Diocesana	307.551	€ 669.445	39,6%	19%
Centri di Ascolto Parrocchiali	75.385	€ 164.009	9,7%	-32%
Centro Aiuto Vita	23.599	€ 68.365	4,0%	5%
Conf. S. Vincenzo	2.833	€ 6.697	0,4%	-64%
Serv. Soc. Comune	358.780	€ 770.170	45,5%	18%
Vol. Vincenziano	5.448	€ 12.358	0,7%	-61%
Totale complessivo	773.597	€ 1.691.044	100%	7,7%

Tab_07: Presenze medie mensili negli anni

Mese	N° presenze mese				Accessi			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Gennaio	1.085	1.224	1.118	1.202	3.000	3.130	2.712	2.843
Febbraio	1.070	1.163	1.123	1.100	2.920	2.709	2.613	2.407
Marzo	1.075	1.257	1.194	1.143	2.699	3.261	2.714	2.789
Aprile	1.168	1.279	1.268	1.172	2.942	3.384	2.996	2.632
Maggio	1.207	1.287	1.341	1.282	2.907	3.158	3.508	3.048
Giugno	1.119	1.242	1.240	1.217	2.586	2.939	3.007	2.650
Luglio	1.285	1.233	1.172	1.248	3.278	3.321	2.889	2.688
Agosto	1.258	1.165	1.155	1.199	3.134	2.981	2.813	2.705
Settembre	1.252	1.179	1.175	1.176	3.289	2.845	2.877	2.329
Ottobre	1.297	1.225	1.253	1.296	3.280	3.082	2.896	2.788
Novembre	1.352	1.260	1.274	1.333	3.451	3.088	3.040	2.849
Dicembre	1.380	1.128	1.287	1.307	3.770	2.788	3.103	2.741
MEDIA	1.212	1.220	1.217	1.223	3.105	3.057	2.931	2.706



Punti e Valori distribuiti negli anni (in migliaia)



CONSIDERAZIONI FINALI

Le condizioni in cui l'Emporio ha lavorato nel 2023 sono state caratterizzate ancora dalla fatica nella gestione dei flussi non regolari dei prodotti, in particolare delle consegne da parte del FEAD, anche se ciò non ha impedito l'aumento delle famiglie seguite rispetto all'anno precedente.

Nell'esperienza di questo anno si è potuto notare un aggravamento delle difficoltà in cui versano i nuclei, grazie al racconto delle proprie esperienze che diverse persone hanno confidato ai volontari e agli operatori: quando il momento della spesa diventa anche occasione di ascolto, il servizio acquista sicuramente un valore aggiunto. Anche lo strumento del questionario di soddisfazione ha favorito la possibilità di interloquire con l'addetto, che facendo sintesi di quanto ascoltato ha restituito le notizie su un peggioramento generale.

La prassi attuale che vede ancora la gestione del credito alimentare spostata maggiormente verso la Caritas diocesana, operando una mediazione fra le parrocchie e l'Emporio, è da qualche tempo soggetta ad una riflessione interna; si sta pensando infatti di riallacciare alle parrocchie la piattaforma informatica (ideata nel 2013, ma da riformulare completamente) per l'erogazione delle tessere, in modo che le persone siano più legate alle zone di provenienza, dove si auspica di rivitalizzare una rete di solidarietà.

Si tratta di un processo piuttosto lungo, anche perché il nuovo sistema dovrà implementare le funzionalità che sono richieste dal FEAD per quel che riguarda la raccolta della documentazione necessaria alla distribuzione dei prodotti europei e la registrazione delle informazioni anagrafiche che riguardano i nuclei, necessarie al report annuale richiesto dal Ministero per le Politiche Sociali.

Anche per quanto riguarda i volontari si è aperta una riflessione che tocca l'ambito della motivazione e della formazione, nell'impegno di rafforzare la solidità del gruppo, che conta forze ormai presenti da tanti anni, ma che è anche in grado di accogliere nuove leve che hanno bisogno di essere supportate nell'apprendimento del senso del servizio e delle prassi operative.

L'orizzonte che si presenta davanti al servizio Emporio è dunque quello di un adeguamento alle molteplici domande che nel contesto odierno continuano ad emergere, da parte delle persone accolte, da parte dei volontari e degli operatori e anche da parte del tessuto associativo ed istituzionale, che vede nell'Emporio una risorsa importante non solo nell'aiuto alimentare, ma anche nella costruzione di un tessuto sociale con esigenze sempre più profonde e diversificate.

CONCLUSIONE

1. CONTESTO DELLA CRISI GLOBALE

La crisi globale, accentuata prima dalla pandemia e dalle turbolenze economiche che si sono aggravate, poi dai conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina, ha avuto un impatto significativo sulle famiglie in difficoltà. L'aumento dei prezzi alimentari, la perdita di lavoro e l'inflazione hanno reso il già fragile accesso al cibo ancora più critico. In questo contesto, il credito alimentare fornito nel 2023 dall'Emporio ha favorito il diritto all'alimentazione per un numero di famiglie che è cresciuto rispetto ai dodici mesi precedenti, riportandosi quasi ai valori del 2021.

Ormai è chiaro che servizi come l'Emporio rappresentano una risposta efficace alle esigenze immediate delle famiglie, permettendo di **sostenere l'accesso a cibo nutriente**, riducendo il rischio di malnutrizione; di **alleviare la pressione economica**, consentendo alle famiglie di destinare risorse ad altre necessità, come l'affitto o le spese sanitarie; **favorire la dignità e l'autonomia** delle famiglie, evitando la stigmatizzazione associata ad aiuti alimentari gratuiti.

La creazione di reti ci ha consentito e ci consente una **maggiore e migliore distribuzione delle risorse**, ottimizzando i percorsi di accesso al credito alimentare. Dobbiamo lavorare sempre di più sulla **sensibilizzazione della comunità**, aumentando la consapevolezza sui temi della sicurezza alimentare e dell'importanza del sostegno alle famiglie vulnerabili. Anche perché riteniamo che il credito alimentare non solo sia uno strumento per alleviare le difficoltà economiche, ma anche un elemento di potenziale impatto positivo sulle dinamiche sociali, favorendo il **rafforzamento dei legami comunitari**, grazie a iniziative di volontariato e supporto reciproco ed il **miglioramento della salute mentale**, con una riduzione dello stress associato all'incertezza alimentare.

Questo tipo di azioni sono state convogliate ormai da qualche anno nelle istruzioni operative del fondo FEAD, tanto da considerare nel prossimo futuro elemento fondamentale la figura di un operatore professionale, con determinate caratteristiche, che svolga un lavoro di accompagnamento alle risorse della comunità locale e soprattutto di orientamento verso i servizi sociali territoriali per una cura delle persone e delle famiglie a 360 gradi. Da questo punto di vista si prevede anche la riattivazione

a breve del portale web attraverso il quale anche le parrocchie affiliate al progetto Emporio potevano attivare il credito alimentare. Sarà necessario un periodo di valutazione della nuova piattaforma, perché calibrata sulle nuove esigenze che comporta l'adesione al FEAD, ovvero la richiesta di una modulistica che deve essere necessariamente prodotta e inserita nell'applicazione. Sono operazioni di per sé abbastanza semplici, ma che non sempre i volontari sono in grado di svolgere (età avanzata, poca dimestichezza con l'informatica, difficoltà linguistiche con persone di altra nazionalità per spiegare cosa rappresentano i vari documenti, ecc.).

La sfida futura si concretizza quindi nel trasformare le varie incombenze ricordate in uno stimolo a lavorare con impegno per il raggiungimento degli obiettivi. E questa è anche la nostra speranza.

ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2023

Comitato dei Promotori:

Giovanni Nerbini	Vescovo di Prato
Matteo Biffoni	Sindaco del Comune di Prato
Simone Calamai	Presidente Provincia di Prato
Diana Marta Toccafondi	Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Gruppo di Approvvigionamento:

Claudio Baldini
Folco Papi
Giuseppe Ciabatti

Fondazione Solidarietà Caritas Onlus:

Umberto Ottolina Presidente

Gestori Negozio

Folco Papi
Davide Pistilli

Altri servizi

Marcello Turrini	Controllo di gestione e bilancio sociale
Carlo Antonini	Comunicazione e Web, bilancio sociale

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI	2
NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA	7
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE	9
LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO	9
PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE	10
LA COMPAGINE SOCIALE	10
IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	13
PERSONALE E VOLONTARI	13
PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	14
COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO	14
OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE IL PERIODO 2022-2023	16
<i>Conclusioni</i>	19
A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI	20
<i>Famiglie e Neonati</i>	20
<i>Associazioni</i>	21
COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO	21
CHI HA FORNITO I PRODOTTI	22
COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO	24
RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI 2009-2023	24
ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE	25
ALTRE COLLABORAZIONI	26
ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE	27
PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA	29
CONSIDERAZIONI GENERALI	29
PRINCIPALI DATI ECONOMICI	29
PARTE SESTA: QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS	32
L'EMPORIO PER L'AMBIENTE	32
INTERVISTE AGLI UTENTI DELL'EMPORIO	32
<i>La metodologia di rilevazione ed il campione utilizzato</i>	32
QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE	34
<i>Dati generali</i>	34
<i>Valutazione del servizio</i>	35
PER CHI VUOLE APPROFONDIRE	36
CONSIDERAZIONI FINALI	41
ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2023	44
SOMMARIO	45



Promosso in Prato

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

promosso da

Cari#as
diocesi di Prato



Provincia
di Prato



Comune
di Prato



Fondazione
Carità Esperanza
di Prato

Bilancio Sociale
2023



Fondazione
Solidarietà
Caritas
Onlus